

**Da:** Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]  
**Inviato:** martedì 1 marzo 2005 9.31  
**A:** Oasi "Cana"  
**Oggetto:** "Million Dollar Baby": l'eutanasia non è la soluzione migliore, secondo il vescovo Sgreccia

## **I I NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare**

### **"Million Dollar Baby": l'eutanasia non è la soluzione migliore, secondo il vescovo Sgreccia**

CITTA' DEL VATICANO, lunedì, 28 febbraio 2005 ([ZENIT.org <http://www.zenit.org/>](http://www.zenit.org)).- Il vescovo Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, ritiene che l'eutanasia presentata come risposta alla sofferenza nel film "Million Dollar Baby" non sia "la soluzione migliore".

Il prelado ha commentato questo venerdì in alcune dichiarazioni alla "Radio Vaticana" l'ultima opera come regista ed attore di Clint Eastwood, che, nella serata per la consegna dei Premi Oscar tenutasi questa domenica, ha vinto quattro statuette su sette nomination: come miglior film, miglior regista, miglior attrice per Hilary Swank e miglior attore non protagonista per Morgan Freeman.

E' la storia di una ragazza (interpretata da Hilary Swank), una cameriera, appassionata di boxe che incontra nel suo allenatore, già avanti con gli anni, l'uomo che può aiutarla a crescere a livello sportivo per raggiungere il successo; tra loro nasce un rapporto di rispetto ed amore platonico. I sogni della giovane Maggie Fitzgerald, però, verranno stroncati da un tragico incidente.

"Come reagire davanti ad una vita spezzata e ad una morte desiderata?". A questa domanda ha risposto monsignor Sgreccia.

"Con un atteggiamento, prima di tutto, di compassione per la sofferenza di una giovane vita come questa di cui parliamo. Precipitare da uno stato di pieno rendimento addirittura atletico e di speranze di affermazione in una situazione di tetraplegia, di impedimento totale del movimento rappresenta una situazione veramente di estrema sofferenza", ha affermato.

"In questa situazione - ha aggiunto - il giudizio soggettivo di quello che è scaturito in questa esistenza, quando ha chiesto il suicidio, di quello che è avvenuto nella persona che l'ha accontentata, lo dobbiamo rimettere a Dio, perché è difficile comprendere cosa sia avvenuto e quanto la tempesta dei sentimenti e anche della pietà abbiano potuto travolgere le persone".

"Dal punto di vista di una morale e di una verità, ci dobbiamo domandare se questa sia stata la soluzione migliore. La soluzione migliore, quella che si sarebbe dovuta mettere in moto, non è quella di anticipare la morte, quindi di togliere la vita tormentata, ma quella di offrire ragioni di speranza e ragioni di senso alla sofferenza stessa".

Nel suo servizio, l'emittente pontificia riconosce tuttavia l'alto livello cinematografico con il quale il film è stato realizzato e affronta in maniera particolare i sentimenti.

Nella serata degli Oscar è stato premiato come miglior film straniero la pellicola del regista spagnolo Alejandro Amenábar intitolata "Mare dentro", che ha sollevato diverse discussioni in questa stagione cinematografica, ed è incentrata sulla storia di un tetraplegico che dopo 28 anni trascorsi immobilizzato in un letto chiede di essere aiutato a morire.

ZI05022812

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

***Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.***

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno